

ACQUI

Premio ambiente, il sindaco: «A Sezzadio un'edizione extra»

Acqui Terme. Nella cornice di villa Ottolenghi si è svolta l'ultima edizione del Premio Acqui Ambiente dell'era Bertero e, contemporaneamente, quella di inizio dell'era di Lorenzo Lucchini. Il sindaco grillino che, una volta sul palco, rivolgendosi all'organizzatore del Premio Carlo Sburlati ha chiesto una particolare sensibilizzazione per il problema della discarica di Sezzadio. «Sono consapevole del fatto che si tratta di un Premio biennale - ha detto - ma credo che il prossimo anno si possa effettuare una edizione speciale direttamente a Sezzadio per cercare di far comprendere a più persone possibile che preservare le riserve idriche conservate in questa parte di provincia è troppo importante». Riserve in grado di approvvigionare 200 mila famiglie ma che oggi più che mai rischiano di essere contaminate da una discarica che potrebbe essere realizzata proprio lì. Immediata la risposta di Sburlati. «Il Premio Acqui Ambiente come tutti gli altri premi letterali dovrebbe parlare solo di libri, ma da cittadino, medico e abitante di questa provincia non posso non essere d'accordo con questa iniziativa. Tra l'altro proprio Sezzadio di sarebbe la location ideale». L'abbazia di Santa Giustina, ovvero un'area suggestiva, particolarmente interessante dal punto di vista architettonico e ambientale. Durante il pomeriggio di gala cui ha partecipato anche il sindaco di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco, già assessore alla Cultura di Palazzo Levi, quindi particolarmente affezionato alla città, sono saliti sul palco molte nomi importanti del panorama culturale.

Vincitori dell'XI edizione del Premio invece, sono risultati Fulco Pratesi e Stefano Zecchi.

G. GAL

